



ASSOCIAZIONE
SERVIZI FINANZIARI
ENTI LOCALI

L'idea di dar vita all'Associazione è nata dalla sentita esigenza di curare gli interessi funzionali della categoria, in un momento di continue riforme e conseguenti incertezze, in materia di finanza locale e tributaria.

Ben presto, tuttavia, ci si è resi conto che occorre perseguire come finalità anche la tutela degli interessi dei responsabili di tutti gli altri servizi di competenza degli Enti Locali, chiamati parimenti, ogni giorno, a confrontarsi con la gestione dell'Ente, operando con sempre maggiori responsabilità e con strumenti normativi sempre più complessi.

Crediamo che le opportunità offerte dall'ASFEL attraverso le sue attività fatte di aggiornamenti professionali continui, materiale informativo, corsi di formazione, giornate di studio con esperti di gestione della Pubblica Amministrazione, nelle materie di stretta attualità normativa e applicativa, siano utili a tutti coloro che operano nell'Ente Pubblico, nel perseguimento dell'obiettivo comune della migliore realizzazione degli interessi della collettività.

L'iscrizione si intende perfezionata al momento della ricezione dei dati della determinazione dirigenziale per gli Enti Pubblici e dell'avvenuto pagamento della quota per gli altri soggetti partecipanti. L'invio di quanto richiesto dovrà pervenire entro il 9 aprile 2018 all'indirizzo mail info@asfel.it

Modalità di pagamento

La partecipazione al Corso di Formazione è a pagamento e sarà attivato al raggiungimento di n. 30 iscritti. La quota di iscrizione individuale è di € 90,00. I prezzi si intendono oltre Iva se dovuta. La quota è esente IVA ai sensi dell'Art. 10 D.P.R. 633/72, se la fattura è intestata ad Ente Pubblico.

Per gli Enti Pubblici è necessario l'invio dei dati della determinazione dirigenziale che impegna la spesa.

*Per gli altri soggetti il pagamento della quota deve essere effettuato anticipatamente con versamento su (conto dedicato L. 136/2010 art. 3, commi 1 e 7) Poste Italiane Spa tramite bonifico - **IBAN IT67 Q 07601 15200 001011810015** - oppure tramite **c.c.p. n. 1011810015**, intestato all'ASFEL - Associazione Servizi Finanziari Enti Locali. Il bollo € 2,00 (ex art.1196 c.c.) ed eventuali spese bancarie saranno a VS carico.*

Non è richiesto il CIG (cfr. determinazione 7 luglio 2011, n. 4, dell'AVCP: «Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136»; cfr. D.L. 66/2014, convertito nella L. 89/2014, art. 25, comma 2, lett. a)). Tuttavia l'Asfel rilascerà un'autocertificazione unica che copra anche il profilo della tracciabilità dei flussi finanziari.

È sempre possibile sostituire i partecipanti previa comunicazione del nominativo del sostituto. Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Per qualsiasi necessità di chiarimenti ulteriori, non esitate a contattarci all'indirizzo mail

info@asfel.it

La quota comprende: sussidi didattici, documentazione cartacea, coffee-break



ASSOCIAZIONE
SERVIZI FINANZIARI
ENTI LOCALI

CORSO DI FORMAZIONE **Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE),** **Fondo pluriennale vincolato (FPV)** **e Fondo rischi**

13 aprile 2018

Sala Convegni
"Ex Polveriera"
Comune di Rivoli Veronese
Via Polveriera

Con il patrocinio di



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Tematica

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- ◆ in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- ◆ in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il FCDE è stanziato nel bilancio di previsione per un ammontare determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi. L'accantonamento non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Con riferimento agli enti locali, nel 2018 è stanziata in bilancio una quota dell'importo minimo pari almeno al 75 per cento nel 2018, mentre nel 2019 è del 85 per cento e del 95 per cento dal 2020.

COMITATO SCIENTIFICO



Eugenio Piscino
Antonino Mineo
Patrizio Belli

Programma

Prima sezione

Pre-Consuntivo

- ◆ Principio contabile applicato 4/2
- ◆ Principio contabile applicato 4/1
- ◆ Riaccertamento parziale e variazioni esigibilità
- ◆ Modifiche al principio contabile applicato 4/2, paragrafo 9.1
- ◆ Introduzione all'art. 175, comma 5-quater, lett. e-bis) della Legge n. 160/2016
- ◆ Economie FPV
- ◆ FPV e ribassi d'asta
- ◆ Modifica al principio contabile applicato 4/2, paragrafo 5.4
- ◆ FPV e vincoli di finanza pubblica
- ◆ Conservazione delle risorse nel FPV di spesa 2017 per investimenti
- ◆ FCDE: la gestione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Seconda sezione

Fondo Rischi Potenziali

- ◆ Il trattamento contabile delle passività potenziali nel diritto contabile interno
- ◆ Tipologie di passività potenziali
- ◆ Procedura istruttoria per la costituzione del "fondo rischi potenziali"
- ◆ La costituzione del "fondo rischi potenziali" in bilancio
- ◆ La gestione del "fondo rischi potenziali" in corso di esercizio
- ◆ Il "fondo rischi potenziali" in sede di riaccertamento e rendiconto

Ogni sezione dell'incontro formativo è accompagnato dalla presentazione di modelli e formule procedurali per la gestione di:

- ◆ Ricognizione del contenzioso
- ◆ Banca dati rischi potenziali
- ◆ Valutazione del "grado di rischio soccombenza"
- ◆ Inserimento nei documenti di programmazione
- ◆ Prospetto dei vincoli di finanza pubblica
- ◆ Gestione contabile del "fondo"
- ◆ Atti per il prelevamento dal "fondo"
- ◆ Monitoraggio in sede di approvazione degli equilibri
- ◆ Impiego del fondo

Interventi

Ore 8.30 Registrazione partecipanti

Ore 8.40 Inizio Convegno

Saluti

dott. Armando Luchesa

Sindaco del Comune di Rivoli Veronese

avv. Carmela Puzzo

Segretario Comunale del Comune di Rivoli Veronese

dott. Luca Gandini

Assessore al Bilancio del Comune di Rivoli Veronese

dott. Eugenio Piscino

Presidente ASFEL

Relatore

dott. Patrizio Belli

Dirigente dell'Area Economico Finanziaria del Comune di Anzio

Ore 11.30 Coffee Break

Ore 13.30 Question Time

Ore 14.00 Chiusura lavori